



Il 17 maggio 2009: votazioni sulla medicina complementare in Svizzera.

Quasi il 80% dei parlamentari Svizzeri si è espresso a favore del progetto per un „futuro con la medicina complementare“. La parola “completa” è stata cancellata della rivendicazione iniziale dell’iniziativa popolare “Sì, *alla medicina complementare*” che richiedeva di provvedere alla considerazione “completa” della medicina complementare nel sistema sanitario svizzero.

Pero, le rivendicazioni principali di quest’iniziativa sia la riammissione nell’assicurazione di base di cinque metodi complementari (omeopatia, fitoterapia, medicina antroposofica, terapie neurali e medicine naturale cinese), o l’integrazione della medicina complementare nella pratica, nell’insegnamento e nella ricerca, o la creazione di diplomi per terapeuti non medici o la conservazione degli agenti terapeutici comprovati sono stati aggiunti nel progetto d’articolo costituzionale federale.

Questo controprogetto sarà sottoposto il 17 maggio di questo anno ai cittadini svizzeri per votazione. Se il risultato è positivo, queste regole saranno ancorate nella costituzione svizzera.

ANME e.V. augura in bocca al lupo a tutti i membri dell’iniziativa per quel giorno di votazione e auguriamoci per il futuro delle medicine tradizionali/CAM in Europa una coalizione interdisciplinare simile! – Quell’esempio della Svizzera ci dimostra una cosa: che sia dalla parte di cittadini o politici, medici o non medici, produttori o pazienti – la domanda e l’accettazione per le medicine complementare sono grande e diffuse.